

LA LOTTA

I fascisti distrussero la sede dell'Avanti!



Sottoscriviamo per dare al quotidiano del P.S.I. una nuova sede

LA SOTTOSCRIZIONE a Bologna e provincia

NAS-AMNU: L. 100.000 e 600 premi per la Pesca

La sottoscrizione per dare all'Avanti! dodici milioni, e con ciò un concreto contributo affinché il giornale socialista abbia una sua degna sede, continua e continuerà fino al raggiungimento dell'obiettivo che i compagni bolognesi si sono posti. I fatti (fatti che si sono tradotti in cifre) dimostrano che queste possibilità ci sono. D'altra parte l'impegno che i socialisti mettono normalmente in queste attività è la miglior garanzia di successo.

L'elenco di questa settimana mostra che nuove sezioni si fanno decisamente avanti; il NAS-AMNU poi fa parlare egregiamente di sé: oltre a L. 100.000 ha infatti raccolto ben 600 premi per la pesca che viene allestita nell'XI Festival. Certo prossimamente altre sezioni balzeranno alla ribalta dimostrando che per il loro giornale i socialisti sanno superare parecchi ostacoli.

| SEZIONI DI BOLOGNA | | PROVINCIA | |
|--------------------|------------|----------------------|--------------|
| « Ramazzotti » | L. 275.000 | « S. Lazzaro Sav. » | L. 320.000 |
| « Turati » | 250.000 | « Medicina » | 300.000 |
| « Bassi » | 200.000 | « Castel S. Pietro » | 150.000 |
| « Galani » | 125.000 | « Casal di Reno » | 130.000 |
| « Treves » | 125.000 | « Castenaso » | 100.000 |
| « Cesari » | 123.000 | « Bubbano » | 100.000 |
| | | « Minerbio » | 100.000 |
| | | « S. Marino Bent. » | 100.000 |
| | | « Monteveglio » | 50.000 |
| | | « Calzolari » | 37.500 |
| | | « Viadogola » | 37.500 |
| | | « Riola di Vergato » | 18.000 |
| | | « S. Giov. di Min. » | 15.000 |
| | | « Casadio » | 5.150 |
| | | « Ozzano E. » | 4.450 |
| | | « Castel del Rio » | 4.000 |
| | | « Tabina di Verg. » | 4.000 |
| | | « S. Giacomo Marl. » | 2.000 |
| | | « Totale » | L. 3.744.450 |
| | | | |
| | | « Brunelli » | 119.000 |
| | | « Ziliani » | 107.000 |
| | | « Bentenati » | 100.000 |
| | | « NAS-AMNU » | 100.000 |
| | | « Fabbri » | 100.000 |
| | | « Faustini » | 70.000 |
| | | « Bentini » | 61.350 |
| | | « Buozzi » | 65.000 |
| | | « Benassi » | 57.000 |
| | | « Marx » | 47.000 |
| | | « Vancini » | 40.250 |
| | | « Matteotti » | 40.250 |
| | | « Bentivogli » | 40.000 |
| | | « Prampolini » | 29.000 |
| | | « De Rosa » | 21.000 |
| | | « L. Zanardi » | 20.000 |
| | | « Fasoli » | 17.000 |
| | | « Bonazzi » | 15.000 |
| | | « Pasquali » | 15.000 |
| | | « Giuriolo » | 7.250 |
| | | « Cacciatore » | 7.250 |
| | | « Bonvicini » | 5.900 |
| | | « Vellani » | 5.300 |
| | | « Balci » | 5.000 |
| | | « Vari compagni » | 15.000 |

XI Festival Provinciale dell'Avanti!

domenica ore 17,30, sul tema

PACE A BERLINO

in Europa nel mondo



parlerà l'on.

Pietro NENNI

La pace è in pericolo

La pace è in pericolo: questo non è più uno slogan propagandistico di questo o di quel Partito, ammesso (e non concesso) che lo sia mai stato. La ripresa degli espo-

rimenti atomici da parte dell'URSS a cui seguiranno quelli statunitensi sono i più evidenti ed inquietanti sintomi della corsa alla conquista dell'arma assoluta.

L'equilibrio del terrore pare avere poche probabilità di essere sostituito — a breve scadenza — da quel minimo di fiducia tra le grandi potenze che è la

premesse indispensabile per avviare un serio discorso sul disarmo.

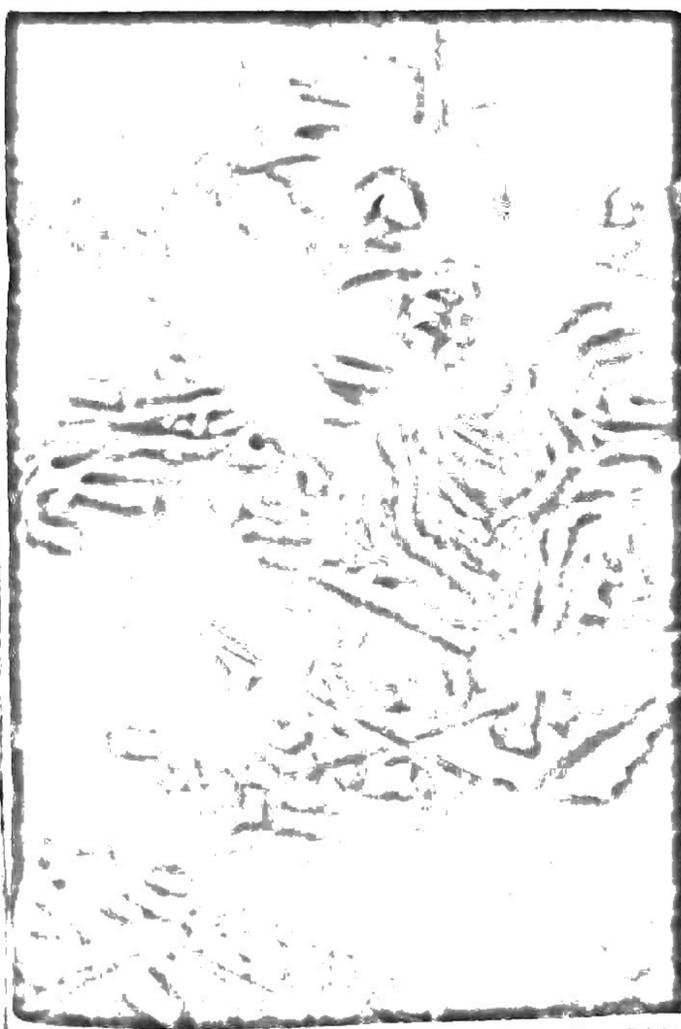
Intanto problemi come quelli di Berlino e della Germania i quali, affrontati anni fa, sarebbero stati risolti più facilmente, ora si presentano come nodi indistrucibili.

E così quella specie di tela di Penelope che è la sottile e delicata trama della distensione che è stata intessuta piano piano viene strappata o distrutta in pochi attimi.

La situazione è grave; assai grave, certamente assai di più di quel che non avverta l'uomo della strada pressato dai suoi problemi quotidiani e frastornato da una propaganda che lascia, spesso, assai poco spazio alla obiettività.

In tanto clamore di armi e di minacce la voce più saggia ci viene certo da Belgrado, dove i Paesi non impegnati nei blocchi che si fronteggiano sull'arengo mondiale hanno espresso un invito ai Grandi affinché si muovano con maggior cautela, in una situazione internazionale che si va via via facendo sempre più difficile. Già fin dall'agosto scorso il « Borba » (organo dei comunisti jugoslavi) bene aveva sintetizzato così la situazione internazionale e la posizione dei Paesi « non allineati »: « Si è cominciato di nuovo ad usare un linguaggio duro, rendendo ancor più difficile la possibilità di risolvere il problema di Berlino (ed anche quello dei rapporti fra Oriente e Occidente). Le esperienze passate dimostrano eloquentemente la necessità per arrivare ad una soluzione del problema di Berlino, di un atteggiamento realistico, che risponda alla situazione effettiva nel mondo. Distin-

(Continua in 4.a pag.)



Il disperato piano di un bimbo abbandonato in una città atomizzata in un dipinto di D. A. SIQUEIROS

A pag. 4
Il programma degli spettacoli serali gratuiti

Un grande Festival per un glorioso giornale

Per quattro giorni, socialisti e lavoratori, si stringeranno attorno al quotidiano che dal 1896 si batte in difesa delle classi lavoratrici

Sabato alle ore 18 si inaugura l'XI Festival Provinciale dell'Avanti! Per quattro giorni — dal 9 al 12 settembre — i socialisti bolognesi sono impegnati in quella che è la maggiore manifestazione socialista, al fine di dare al loro giornale i mezzi per condurre la battaglia in difesa della giustizia sociale e popolarizzare — nel contempo — i temi della politica del PSI.

Si danzerà al villaggio dei giovani

Presenti — come sempre — saranno i giovani socialisti. Questi infatti, oltre ad avere organizzate squadre di « concorrenti » che presisteranno la loro presenza opera per tutta la durata del Festival, hanno allestito un loro Villaggio. In esso si svolgeranno serate danzanti ed incontri di pallanuoto. In detto Villaggio verrà pure presentato « L'abito per il 1961 », una rassegna allestita con vignette politiche del noto pittore e caricaturista Dino Boschi.

Apparecchi TV e lavatrici automatiche alla Pesca

Come ormai vuole la tradizione, standi gastronomici attendranno, con le specialità della cucina bolognese e romagnola, i visitatori della Cittadella dell'Avanti!

La Pesca quest'anno è quantissima terra di premi. Troppo lunga sarebbe elencarne anche solo una parte. Per chi vorrà partecipare a dare una sberle, non certo vana, di che cosa porteranno a casa i più fortunati: apparecchi TV, lavatrici automatiche e frigidiferi.

Un settore particolarmente interessante sono quelle dell'Artigianato e del Commercio della Cooperazione bolognese nonché del Comune e della Provincia di Bologna.



— Niente paura, possiamo sempre contare sull'appoggio del « Resto del Carlino », Disegno di DINO BOSCHI

Martedì, alle ore 23, a chiusura del Festival dell'Avanti!, grande spettacolo di fuochi artificiali

CROCIICCHIO

AMNESIE

Il Nuovo Diario... di rispondere sulle forme di vita democratica...

attende una soluzione della grave crisi che dura ormai da circa sei mesi...

Saluto al Festival de l'Unità

Sabato 9 Settembre si aprirà al Mercato Ortofrutticolo il Festival Imolese dell'Unità...

L'ironia di Ireneo

Ireneo prende lo spunto dal viaggio di una delegazione della Assemblea Siciliana...

Tornano all'attacco

Con l'approssimarsi dell'apertura dell'anno scolastico i giornali cattolici...

Un triste bilancio

Negli ultimi mesi gli incidenti mortali e con gravi conseguenze alle persone...

La Sicilia attende

Dopo le dimissioni del governo presieduto dal compagno Corallo...

LA LOTTA

LA LOTTA... Carlo M. Badini... Via S. Donato 130 - Imola

Denuncia cespiti per le tasse comunali

Il Comune richiama l'attenzione dei cittadini sulla necessità del rispetto delle norme che regolano la delicata materia

L'Amministrazione Comunale ritiene doveroso richiamare l'attenzione dei cittadini sul delicato argomento degli adempimenti annuali in materia di imposte e tasse.

Ogni interessato ha comunque facoltà di rivolgersi direttamente alla Sezione Tributi (Municipio ultimo piano)...

Con pubblico manifesto che si espone il 10 settembre viene ogni anno ricordato ai contribuenti l'obbligo della dichiarazione dei cespiti...

Tali tributi sono: L'imposta di famiglia, sul valore locativo, di patente, di licenza, la tassa sulle insegne sulle macchine da caffè espresso...

Il termine per la presentazione delle denunce va dal 10 al 20 del mese di settembre. Tutti coloro che sono in possesso dei cespiti assoggettati alle imposte e tasse sopra elencate debbono farne denuncia...

vi contribuenti, anche per gli iscritti nei ruoli dei tributi comunali 1961 quando siano intervenute modificazioni nelle condizioni di tassabilità...

In conseguenza, è fatta viva raccomandazione a tutti i cittadini di verificare entro la prima settimana di settembre...

A differenza della dichiarazione unica erariale (Vannoni), per le imposte e tasse comunali può omettere la dichiarazione annuale solo se si tratta di cespiti già tassati quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

Non esclude gli accertamenti d'ufficio che possono essere eseguiti in qualunque tempo.

Per i tributi che principalmente interessano la maggioranza dei cittadini si faccia infine attenzione alle seguenti norme particolari.

IMPOSTA DI FAMIGLIA: La denuncia va intestata al capo famiglia anche se questi non ha redditi propri. All'imposta sono soggetti gli iscritti nel registro della popolazione e coloro che, pur senza iscrizione anagrafica...

TASSA RACCOLTA IMMONDIZIE: Va dichiarato il numero dei vasi, la loro superficie in metri quadrati, la loro ubicazione e destinazione.

IMPOSTA SUI CANI: La denuncia va presentata entro cinque giorni dall'inizio del possesso e della detenzione del cane.

IMPOSTA SUI CANI: La denuncia è obbligatoria per i cani destinati a dover essere o conduttori di cani debbono inoltre provvedere annualmente a un controllo speciale contrassegno metallico che va ritirato presso l'Ufficio Tributi.

Premessi questi accenni, necessariamente brevi, sulla complessa materia dei tributi comunali, l'Amministrazione esprime il convincimento che tutti i cittadini assolveranno compiutamente un loro preciso dovere civico e agevoleranno l'opera del Comune per il conseguimento di una sempre maggiore equazione tributaria.

SOTTO L'OROLOGIO

Ancora a proposito della sistemazione di Piazza Matteotti diamo la parola ai pubblici amministratori ed al dr. Aldo Dall'Osso, Ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico Comunale

Dopo aver trascorso le ferie, riprendiamo questa nostra rubrica sul problema della sistemazione della piazza Matteotti. Il Sindaco di Imola Veraldo Vespiagnani ci ha così dichiarato:

« Il Consiglio Comunale ha già deliberato per la pavimentazione della piazza Matteotti, che sarà attuata con piastrelle di porfido e mantenendo inalterate le guide di lastra. Per quanto riguarda il monumento non si è ancora deciso niente. Se artisticamente stona, pur tuttavia riesce a mascherare, insieme alle sopradette guide, le irregolarità planimetriche ed altimetriche (si escludono) che eventualmente il Consiglio Comunale deciderà in merito alle sue rimozioni, bisognerà risolvere i complessi problemi che la forma trapezoidale e il dislivello della piazza pongono, problemi tecnici che richiedono dati precisi e finanziari non indifferenti, e che non posso intrattenermi non essendo ciò di mia competenza. »

Il Vice Sindaco compagno Capra Arduino, ha così espresso il suo parere: « Attualmente vi sono problemi più urgenti da risolvere, se il Consiglio Comunale discuterà sulla totale sistemazione della piazza, per quanto mi compete non mancherà certamente il mio interessamento. »

Dopo averci mostrato il progetto della nuova chiesa di Croce Coperta, assai interessante l'ingegnere capo dell'Ufficio Tecnico Comunale, dottor ing. Aldo Dall'Osso, ci ha detto che la piazza libera da ogni opera per non turbare l'atmosfera architettonica esistente.

Per la sistemazione altimetrica occorrerebbe un leggero sollevamento al centro per poter correggere il dislivello altimetrico. Per quanto riguarda la planimetria, la veduta suddivisa in settori circoscritti da una specie di via larga e da due viali, sulla quale si vorrebbe accendere gli autoveicoli. Questi settori devono essere delimitati da guide laterali di pietra dura e pavimentati con blocchetti di porfido ad archi concentrici, possibilmente di varie colorazioni in forma di strati. Particolare importanza ha l'illuminazione che dovrebbe essere realizzata con archi di riflettori in modo da dare il dovuto risalto alle massicce colonne e archi, e di non creare ombre e stridori di luce che possono essere addebitati a questa

Così, avvenimmo la possibilità di ammirare la piazza e i suoi monumenti. Il Comune si è già orientato per una pavimentazione nel modo suddetto. Interessante anche le Aziende Municipalizzate allo studio di un progetto appropriato per l'impianto di illuminazione. Per quel che riguarda la soluzione del monumento il Comune potrebbe riservarsi di provvedere con un piano di finanziamento a parte. »

Cordoglio per la scomparsa del compagno Decio Montroni

Il giorno 7 agosto dopo breve malattia è deceduto il compagno Decio Montroni di anni 91. La sua dipartita ha suscitato vivo e unanime cordoglio nelle file dei socialisti imolesi nelle quali per la sua anzianità di adesione al Partito che risaliva al Congresso costitutivo di Genova del 1892 e per le sue doti di esemplare cittadino e lavoratore, era circondato da meritata ed affettuosa stima.

Nella sua lunga vita di modesto quanto fervente militante socialista ed attraverso ogni avversità e dura vicenda dei tempi, rimase sempre integro e schietto in lui quello spirito battagliero e la partecipazione alle prime lotte operaie e socialiste guidate da Andrea Costa gli avevano trasfuso insieme alle aspirazioni di giustizia e progresso di cui erano fine per le masse popolari del suo tempo come del nostro. Il compagno con pagne Decio Montroni ama far rivivere del suo vecchio tempo così denso e pieno di immagini del vergente movimento socialista nell'imolese, le indimenticabili figure dei protagonisti e con commossa memoria i semplici e vari e nobili episodi della vita di apostolato di A. Costa rivivevano nella sua parola di spontanea e rara testimonianza.

Riceviamo nelle colonne del giornale che egli da fedele sostenitore e lettore seguì fin dal suo primo numero, le congediamo dei socialisti imolesi per la scomparsa del caro vecchio compagno, e onoriamo in lui la ideale continuità del nostro Partito espressa dal tempo che fu a quello che volge.

IN MEMORIA La famiglia Campagnoli in memoria di Decio Montroni offre L. 1.000 al nostro settimanale.

GLI AMICI DEL NOSTRO SETTIMANALE Sono in un precedente L. 20.000 e siamo sempre con L. 200 il prof. Silvio Alvini in memoria delle ved. che latte socialista congregate nel defunto compagno Decio Montroni offre L. 200. Totale L. 20.200.



Stanziati 15 milioni per la briglia di Codrignano

E' notizia fresca di questi giorni che il Ministero dei Lavori Pubblici ha approvato gli inizi dei lavori di riparazione, con carattere di emergenza, per la briglia provvisoria a sud del ponte di Codrignano al fine di salvaguardare la diga, il Canale dei Mulini e il ponte stesso, stanziando la somma di L. 15 milioni. Finora a primavera il sistema idrico di Codrignano presentava un ben triste aspetto: una ben triste acqua scura e inquinata, con l'odore di riparazione, con l'odore di emergenza, con l'odore di riparazione, con l'odore di emergenza...

to finanziamento. Non sarà certamente la riparazione di questa briglia provvisoria a scure questa e non è certo la sola misura che si è presa. Sono stati stanziati ma occorre sistemare definitivamente con le tre dighe il livello del fiume e non si vuole ritornare tra qualche tempo nella stessa precaria e pericolosa situazione. Bisogna insistere e non sarà certamente un vano invito per coloro che fino ad oggi per questo hanno rimandato, per questo nostro giornale, a questo nostro giornale, a questo nostro giornale, a questo nostro giornale...

Un ringraziamento della Polisportiva Coperatori La Polisportiva Coperatori Imola esprime i propri ringraziamenti all'Amministrazione comunale di Imola, all'Amministrazione provinciale di Bologna, alle Aziende Municipalizzate di Imola, alla Cooperativa di Consumo di Imola, ad enti e privati, i quali con i loro premi hanno voluto contribuire e collaborare per la ben riuscita del 10 Gran Premio di Pesca della Cooperazione Imolese.

Un plauso particolare viene inviato ai Commissari di gara e ai dirigenti della Società Pesca Sportiva di Imola, Signor Gaddoni, M. Gio. Signor Magnani, Giuseppe, Signor Minardi, Rino per la loro insostituibile organizzazione tecnica, sia sulla preparazione gara, che durante lo svolgimento della stessa.

Telefoni utili Vigili del Fuoco 22.22 Polizia 33.33 Polizia Stradale 40.12 Pronto Soccorso 20.52 Eletticità acqua 37.80

Dot. GIUSTINO POLLINI Specialista in Psichiatria. Malattie Nervose Medicina Interne Via Zappi 50 - Tel. 30.82 IMOLA. Ambulatorio: Via Emilia n. 232 - telef. 3774. Orario Ambulatorio: martedì, giovedì, venerdì dalle ore 9 alle 11; lunedì, mercoledì e sabato, dalle ore 15 alle 18 e giovedì pomeriggio per appuntamento.

Prof. Dott. Nicola Tedeschi Docente Clinica Dermatologica Università di Bologna. Specialista malattie veneree e della pelle. CURA DELLE DIFUNZIONI ESSUALI E DELLE VARICI. Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 (Palazzo Civico centrale) tutte le DOMENICHE dalle ore 9 alle 11 e a BOLOGNA gli altri giorni in Via Oberdan 37 - Tel. 224-928.

Prof. Dott. F. CAMPAGNOLI SPECIALISTA BOCCA E DENTI IMOLA. Via P. Orsini, 18 - Tel. 2033. Convezioni con le seguenti Mutue: INADEL, INAM, ARTIGIANI, TRAPANO INDOLORE, ESTRAZIONE AL PROTOSSIDO DI AZOTO, RAGGI X. Chirurgia orale: Correzione dell'estetica boccale - Protesi di qualità tipo - Cura della piorea alveolare - Joo-forsed.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Un ringraziamento della Polisportiva Coperatori

Un plauso particolare viene inviato ai Commissari di gara e ai dirigenti della Società Pesca Sportiva di Imola, Signor Gaddoni, M. Gio. Signor Magnani, Giuseppe, Signor Minardi, Rino per la loro insostituibile organizzazione tecnica, sia sulla preparazione gara, che durante lo svolgimento della stessa.

Telefoni utili Vigili del Fuoco 22.22 Polizia 33.33 Polizia Stradale 40.12 Pronto Soccorso 20.52 Eletticità acqua 37.80

Dot. GIUSTINO POLLINI Specialista in Psichiatria. Malattie Nervose Medicina Interne Via Zappi 50 - Tel. 30.82 IMOLA. Ambulatorio: Via Emilia n. 232 - telef. 3774. Orario Ambulatorio: martedì, giovedì, venerdì dalle ore 9 alle 11; lunedì, mercoledì e sabato, dalle ore 15 alle 18 e giovedì pomeriggio per appuntamento.

Prof. Dott. Nicola Tedeschi Docente Clinica Dermatologica Università di Bologna. Specialista malattie veneree e della pelle. CURA DELLE DIFUNZIONI ESSUALI E DELLE VARICI. Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 (Palazzo Civico centrale) tutte le DOMENICHE dalle ore 9 alle 11 e a BOLOGNA gli altri giorni in Via Oberdan 37 - Tel. 224-928.

Prof. Dott. F. CAMPAGNOLI SPECIALISTA BOCCA E DENTI IMOLA. Via P. Orsini, 18 - Tel. 2033. Convezioni con le seguenti Mutue: INADEL, INAM, ARTIGIANI, TRAPANO INDOLORE, ESTRAZIONE AL PROTOSSIDO DI AZOTO, RAGGI X. Chirurgia orale: Correzione dell'estetica boccale - Protesi di qualità tipo - Cura della piorea alveolare - Joo-forsed.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa di Consumo del Popolo Granarolo Emilia Via S. Donato 130 - Amm.ne Tel. 71 61 29 n. 5 spacci alimentari n. 3 spacci macelleria n. 2 bar n. 1 lavorazione carni su ne

Zoppas Elettrodomestici. Un ringraziamento della Polisportiva Coperatori. La Polisportiva Coperatori Imola esprime i propri ringraziamenti all'Amministrazione comunale di Imola, all'Amministrazione provinciale di Bologna, alle Aziende Municipalizzate di Imola, alla Cooperativa di Consumo di Imola, ad enti e privati, i quali con i loro premi hanno voluto contribuire e collaborare per la ben riuscita del 10 Gran Premio di Pesca della Cooperazione Imolese.

Consumatori, Cittadini imolesi Visitate il Super-Coop VIA MAZZINI N. 14 33 Spacci al servizio dei consumatori

Hotel Ristorante Bar OLIMPIA IMOLA Tel. 4130 4131 particolarmente attrezzato per cerimonie

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

Cooperativa fra Operai Braccianti ed Affini - Imola. Costruzioni e pavimentazioni. Opere idrauliche e di movimento di terra. Impermeabilizzazioni. Via Collegato. Telefono 30.

22 anni fa Hitler aggrediva l'Europa

Il settembre del 1939 al processo di Norimberga

di F. L.

Il 21 novembre 1945, nell'aula del Tribunale Internazionale di Norimberga, dove si giudicarono i criminali nazisti, il giudice Robert H. Jackson, Procuratore degli Stati Uniti, fece a nome del suo governo la seguente dichiarazione, che fu ascoltata da 480 giornalisti di tutto il mondo:

«Questo procedimento giudiziario assume importanza perché gli accusati rappresentano quelle forze che saranno in agguato nel mondo ancora molto tempo dopo che i loro corpi saranno ridotti in polvere. Questi uomini sono i simboli viventi dell'odio razziale, del terrore e della violenza, della superbia e della crudeltà. Sono i simboli del brutale nazionalismo e militarismo, degli intrighi e delle provocazioni per generazioni e generazioni hanno insidiato l'Europa nel baratro della guerra, sterminato la popolazione mondiale, distrutto le case e gettato l'Europa nella miseria e nella sofferenza. La civiltà non può permettersi nessun compromesso con queste forze poiché esse ridurrebbero potenti qualora non procedessero con fermezza e conseguenza contro coloro nelle cui persone queste forze continuano a vivere.

«Vorremmo anche che tutti comprendessero che non intendiamo accusare tutto il popolo tedesco. Sappiamo che il Partito nazista non è arrivato al potere per aver ottenuto la maggioranza dei voti degli elettori tedeschi. Sappiamo che è arrivato al potere in seguito alla vergognosa alleanza tra i congiurati nazisti più estremisti e i militaristi tedeschi più aggressivi. Se il popolo tedesco avesse accettato volontariamente il programma nazista, non sarebbero stati necessari i reparti delle SS, creati nei primi giorni in cui questo Partito si impadronì del potere, né sarebbero stati necessari i campi di concentramento o la Gestapo, organizzati subito dopo che il potere statale passò nelle mani dei nazisti. Soltanto dopo essere state sperimentate con successo direttamente in Germania, queste novità illegali furono applicate anche all'estero. La facilità con cui i nazisti davano la parola in nome del popolo tedesco per poi mancare ad essa senza vergogna, merita ai diplomatici tedeschi la fama di spionisti e tale fatto nuocerà loro ancora per molti anni nel futuro.

«Il modo come ebbe inizio la guerra è un fatto storico. Dal 1.º settembre 1939, quando gli eserciti nazisti oltrepassarono i confini della Polonia, fino al settembre del 1942, quando incontrarono la storica resistenza di Lemberg, le forze armate tedesche parvero invincibili.

Jackson disse inoltre: «La congiura nazista aveva in programma non solo la repressione dell'opposizione, ma anche lo sterminio di coloro che non si potevano costringere ad accettare la filosofia nazista dello Stato. Questa congiura nazista si sforzava non solo di introdurre il nuovo ordine nazista, ma anche di assicurare questo potere a per un millennio, come predicava Hitler. Una definizione sommaria degli elementi dell'opposizione fu fornita l'11 dicembre 1938 dal generale von Fritsch nel documento che presentò alla corte (il procuratore presentò l'originale, registrato negli atti giudiziari col numero 1947). Nel documento sta scritto:

«Noi la Germania ha due doveri di nuovo ordine, due vincere tre battaglie: 1) nella lotta contro la classe operaia; 2) nella lotta contro la Chiesa cattolica; 3) nella lotta contro gli ebrei».

«L'attuazione di questi punti significava — contornò R. H. Jackson — lo sviluppo insuperabile del piano nazista di distruzione dei popoli e delle istituzioni. «L'azione si occupava di essi secondo la classificazione fatta dal generale von Fritsch: «1) la lotta contro la classe operaia. Quando Hitler si impadronì del potere, in Germania esistevano tre gruppi di organizzazioni sindacali. La classe operaia in Germania, come del resto in ogni altro paese, poteva trovare una prima perdita dalla guerra, senza tener conto

che durante la guerra l'operaio viene richiamato alle armi, che la classe operaia come tale è nel mondo una forza parafista. Il 2 maggio 1933 i nazisti requisirono tutti i fondi delle federazioni sindacali e cioè anche i fondi delle pensioni e dei sussidi. I dirigenti delle federazioni sindacali furono arrestati e imprigionati nei campi di concentramento. Il 30 novembre 1934 Hitler introdusse, con il decreto sulla "riforma del lavoro nazionale", il principio del "Iubrer" nella industria. I padroni-fabbricanti erano autorizzati a "decidere per gli operai e per gli impiegati in tutte le questioni concernenti l'impresa". Per mezzo di questa esca i grandi industriali tedeschi furono incoraggiati ad appoggiare i nazisti, il che alla fine li condusse alla propria rovina.

Passando a parlare di come fu aggredita la Cecoslovacchia R. H. Jackson disse:

«Presentiamo alla Corte i documenti comprovanti che i nazisti pianificarono un incidente per potere giustificare il loro attacco contro la Cecoslovacchia. Come risulta dai loro documenti, avevano deciso persino di assassinare il proprio ambasciatore a Praga per poter provocare un incidente abbastanza grave (Ambasciatore tedesco a Praga era allora Eisenlohr, serbo fedelissimo al suo patron-Hitler, più tardi alto funzionario a Bonn).

«Sotto la minaccia diretta della guerra — continuò Jackson — la Gran Bretagna, la Francia, la Germania e l'Italia stipularono il 29 settembre 1938 a Monaco un accordo che esigeva dalla Cecoslovacchia che questa cedesse alla Germania la cosiddetta zona dei Sudeti. Ciò si realizzò con l'occupazione tedesca del 1.º ottobre 1938. L'accordo di Monaco parlava dell'arresto di una ulteriore aggressione contro la Cecoslovacchia, ma

i nazisti vennero meno alla loro parola con la stessa facilità con cui l'avevano data. Il 15 marzo 1939 i nazisti, violando l'accordo di Monaco, si impadronirono ed occuparono la Boemia e la Moravia per quanto fossero rimaste ancora intatte dopo la prima occupazione. L'Occidente fu di nuovo preso dall'orrore, ma temeva la guerra. E' vero che non vedeva alcun mezzo di salvezza all'interno della guerra, ma sperava che la febbre di espansione dei nazisti fosse agli sgoccioli. I nazisti, invece, inebriati da questi successi, conseguiti con tanta facilità, passarono all'attuazione della parte conclusiva del loro piano, cioè della nuova guerra mondiale.

«Questa era nel novembre del 1945 la voce dell'America. Questa voce dell'America tacque il 9 ottobre 1954. Quel giorno il giudice del Tribunale Supremo, Robert H. Jackson, amico personale di Franklin D. Roosevelt, morì improvvisamente e inaspettatamente per collasso cardiaco.

Egli non arrivò a vedere

come ai Krupp e ai Thyssen venivano restituite le fabbriche, come gli Stati Uniti affidano i missili atomici a coloro che egli aveva definito «membri di gang criminali». Oggi, come nel 1945, risuona la voce di Jackson: «Chiediamo al Tribunale di definire organizzazioni criminali anche il Comando supremo e il Quartiere generale delle forze armate tedesche, la cui esistenza e la cui tradizione costituivano una incessante minaccia per la pace universale».

Soltanto 16 anni sono trascorsi dal processo di Norimberga. Soltanto 22 anni sono trascorsi dal 1.º settembre 1939, giorno in cui ebbe inizio la guerra che costò 55 milioni di vite umane. (Complessivamente a 100 milioni poi si fanno ascendere i morti compresi quelli per cause indirette).

Oggi la voce dei gerarchi si sforza di sopraffare la voce di Norimberga e la voce della coscienza. Ma i suoi sforzi sono vani. C'è ancora troppa gente memore del passato.

Per ricordare una strage nazista

IL PREMIO MARZABOTTO

La Mostra di pittura verrà inaugurata il 16 settembre - Un premio giornalistico abbinato al concorso artistico

La giuria di accettazione e premiazione della rassegna nazionale d'arte «Premio Marzabotto della Resistenza» si riunirà martedì 12 settembre nelle sale dell'edificio scolastico di Marzabotto in cui saranno esposte le opere. Compongono la giuria i critici Francesco Arcaugeli, Renato Biasion, Leonardo Borghese, Emilio Cantini, Mario De Micheli, Cesare Gnudi, Franco Solmi e Antonello Trombadori. Sono a disposizione della commissione numerosi premi-argento, che essa assegnerà ai quadri scelti per il Museo della Resistenza che sorgerà in Marzabotto.

Sono già pervenuti al comitato organizzatore oltre duecento dipinti, inviati da artisti di tutt'Italia appartenenti alle varie correnti estetiche. In questo, senso appare indicativa la partecipazione, già assicurata, di pittori come Basaglia, Borgognoni, Cagli, Xavier Bueno, Cappellini, Graziani, Buschi, Margonari, Motti, Piraccini, Plescan, Potazzi, Pirrini, Pizzinato, Raccagni, Ricciuti, I. Rossi, N. Leonardi, Sughì, Treccani, Ziveri.

Precedono intanto i lavori di allestimento della mostra, che, come è già stato annunciato, sarà inaugurata sabato 16 settembre.

Sarà pubblicato, a cura del comitato organizzatore, un catalogo illustrato, che comprenderà riproduzioni di quadri esposti e saggi sulle influenze della Resistenza nell'arte.

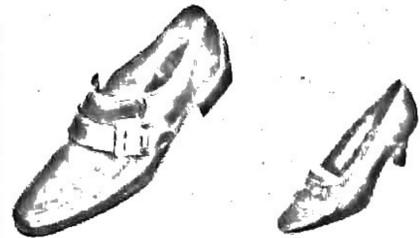
Abbinato al concorso artistico è un premio giornalistico che verrà assegnato da una Giuria composta dagli scrittori Antonio Meluschi, Franco Lodoli, Roberto Roveri, Renato Giorgi e Renata Viganò. Detto premio verrà dato al miglior articolo apparso sulla stampa (quotidiana o periodica) dedicato alla Mostra della Resistenza, entro il 31 dicembre 1961. Le copie vanno spedite alla Segreteria del Premio, presso il Municipio di Marzabotto (Bologna).

Lavoratori la

CALZOLERIA COOPERATIVA BOLOGNESE

2 negozi

Via Indipendenza 71 - Telefono 22 14 41
Via Portanova 26



Vi ricorda

il suo vasto assortimento di calzature da uomo, donna e bambini delle migliori marche a prezzi veramente convenienti

SACCE

Cooperativa Costruzioni EDILIZIE

SaRL

E' uscito il II volume di Storia del Movimento Operaio Italiano di Giulio Trovisani Edizioni Avanti!

lavori murari e in cemento armato di qualsiasi specie

Abbonatevi all'Avanti!

BOLOGNA Via Barberia, 22 - Tel. 23 26 36

Scuola: nodo essenziale della società italiana

Le manovre più o meno scoperte della D.C. attorno al Piano Fanfani sono servite, se non altro, a mettere in guardia il Paese contro i pericoli che insidiano la Scuola statale

di Tristano Codignola

Proseguendo nella Campagna da tempo iniziata dal nostro settimanale, in difesa della Scuola statale, pubblichiamo ora un brevissimo stralcio della Relazione dell'on. Tristano Codignola, all'VIII Commissione permanente del Parlamento (Istruzione e Belle Arti).

Le fondamentali critiche che si sono espresse nei confronti del Piano Fanfani da diverse parti politiche, non esclusi alcuni settori del movimento cattolico, possono essere tratte, sinteticamente, nelle seguenti proposizioni.

1) Il Piano manca proprio degli elementi caratteristici di un piano: non esistono adeguate previsioni di sviluppo economico e scolastico che lo giustificano; né sono indicate fonti di finanziamento sicure e sicuramente adeguate al fine di fatto, esso si riduce ad una manifestazione di volontà politica che — non trovando riscontro in un adeguato strumento legislativo — avrebbe potuto egualmente esprimersi nella formazione annuale del bilancio ordinario.

2) valutato il ritmo d'incremento ordinario della pubblica spesa, e della parte di essa destinata alla istruzione, nel confronto del prevedibile incremento del reddito, non sembra che il Piano abbia la capacità di determinare una svolta «nell'attuale equilibrio interno della spesa» e questo per la inesistenza di meccanismi atti ad assicurare carattere straordinario e sicuramente «aggiuntivo» agli investimenti previsti, rispetto all'incremento ordinario.

3) la struttura tecnica del provvedimento è quella di una serie di stanziamenti del tutto disgiunti da una organica riforma della scuola. I provvedimenti stanziati presentati od annunciati a fianco del Piano o finanziati da esso non si articolano in un quadro unitario. In ogni caso, la loro portata finanziaria avrebbe potuto valutarsi seriamente solo dopo, e non prima, che fossero emanati e approvati dal Parlamento.

Una certa finanziaria che si disinteressa del quadro cioè una serie d'interventi di bilancio per tutti gli anni non può essere interpretata come una serie di stanziamenti avvertite delle strutture scolastiche in atto anziché un loro consolidamento.

4) ne deriva che la funzione del Piano si esercita non come freno nei confronti della grande riforma stru-

Piano a coprire le carenze della scuola anche nella sua attuale condizione strutturale.

Una impostazione universalmente criticata

Di fronte ad una impostazione tecnico-legislativa così chiaramente sbagliata ed universalmente criticata, nell'assenza di una chiara coscienza degli obiettivi da raggiungere e di una seria conoscenza delle stesse condizioni di partenza, era e resta giudizio comune che sarebbe stato più ragionevole e sensato non insistere per questa strada, ed orientarsi piuttosto verso la delineazione di un valido «schema di sviluppo scolastico» capace d'ispirare una serie d'iniziativa legislative particolari ma coordinate, fornite volta per volta di particolari e sicure fonti finanziarie. La edificazione di una «scuola della democrazia», ispirata alla visione dello Stato che è propria della nostra Carta Costituzionale,

esige infatti una serie di interventi riformatori reciprocamente connessi, che avrebbero consentito di affrontare simultaneamente l'intero quadro delle nostre strutture scolastiche. Istituzione e regolamentazione della scuola materna dello Stato; attuazione costituzionale dell'obbligo fino al 14° anno; riordinamento dei diversi tipi di istruzione secondaria superiore; legge-quadro sull'autonomia universitaria e adeguamento delle università alle nuove esigenze produttive; forme ed istituti di sperimentazione didattica; strumenti rinnovati di formazione, reclutamento, aggiornamento degli insegnanti; democratizzazione generale della scuola, con particolare riferimento ai rapporti fra corpo docente e corpo amministrativo in vista di una più sicura autonomia degli insegnanti; attuazione normativa del diritto allo studio; fissazione legislativa dei diritti ed obblighi della scuola privata; radicale rinnovamento della legislazione edilizia; ecco almeno i più importanti impegni da assolvere. Impegni che si legano strettamente fra loro, che esigono precise idee generali sul ruolo della scuola nella nuova società,

e richiedono mezzi cospicui, adeguati ai tipi di riforma da impostare volta per volta nei vari settori. Per alcuni di essi, sono state proposte, parallelamente al Piano, non «riforme», ma «aggiustamenti» alle più pressanti richieste della nostra società, non soltanto privi di coordinamento reciproco, ma anche privi di prospettiva e quindi di capacità dinamica. La stessa iniziativa destinata ad attuare, dopo quindici anni, la norma costituzionale sulla scuola d'obbligo, può diventare un grande strumento di spinta democratica e di sviluppo generale del paese, solo se preparazione degli insegnanti, contenuti culturali, ricchezza ed elasticità di sperimentazione metodologica, strumenti di autonomia, convergono a fare della scuola d'obbligo la grande scuola popolare di formazione di una cultura di base e di una comune coscienza democratica; al che non sembra certamente adeguato il progetto governativo che è ora davanti al Senato. Critiche non molto diverse esprimeva del resto, nel ricordato a parere, la Commissione Finanze e Tesoro del Senato, allorché affermava:

(continua in 4.ª pag.)



Un mazzo di... il denaro di tutti alle mani di pochi.

Cooperativa edile intercomunale

S.a.R.L.

Lavori edili e cemento armato

BOLOGNA

Uffici: Via Drapperia, 6 - Tel. 230.696-237.396

INDUSTRIA DEL GELATO



CVCR

INGROSSO - DETTAGLIO

DEPOSITO DI BOLOGNA

Via S. Felice 22

Prodotti squisiti e igienicamente perfetti a prezzi convenienti Servizio rapido

L'anniversario della morte di C. Bonazzi



Nei suoi 48 anni — 19 settembre 1905 — moriva il compagno Claudio Bonazzi, noto dirigente del Pci e della organizzazione sindacale di Bologna. I socialisti ed i lavoratori che lo ebbero amato compagno e stimato dirigente ricordano in Bonazzi il coerente militante della classe operaia, quella classe alle cui dure battaglie Egli legò indissolubilmente il suo nome.

Pace in pericolo

(segue dalla 1.a pag.)
guerra e riconosce tale realtà conduce inevitabilmente a riconoscere che conversazioni svolte sulla base della parità di diritti e ispirate al desiderio di raggiungere un ragionevole accordo rappresentano l'unica soluzione per strappare la questione di Berlino e il problema tedesco dal circolo vizioso in cui si trovano. Ogni peggioramento dei problemi internazionali pendenti, in qualsiasi punto del mondo, e soprattutto nel caso esplosivo di Berlino, incide sul complesso dei rapporti internazionali e minaccia direttamente la pace nel mondo intero. L'indivisibilità della pace nel mondo e cessata da tempo d'essere una ipotesi astratta, e questa è una delle caratteristiche più rilevanti delle relazioni internazionali odierne. Alle grandi nazioni incombono responsabilità pari alla loro potenza, sia nelle controversie che si svolgono fra di esse, che in quelle che toccano tutti gli altri Paesi e popoli. E questo per due ragioni: perché la catastrofe bellica minaccia la pace del mondo intero e perché il peggioramento dei rapporti fra l'Oriente e l'Occidente si riflette in modo negativo sui rapporti fra paesi settentrionali e meridionali, sui complessi problemi relativi alle relazioni fra paesi grandi e piccoli, fra paesi ex-coloniali e le loro ex-metropoli, sul problema di sviluppo economico dei paesi sottosviluppati, sulla lotta dei paesi coloniali e dipendenti sugli sforzi per diffondere nella vita internazionale principi democratici. Tutti questi elementi giustificano l'interesse legittimo dei paesi piccoli e grandi per quanto avviene a Berlino. Attraverso le loro iniziative i paesi non impegnati insistono per imporre, in questo settore pericoloso delle relazioni internazionali, un atteggiamento diretto a risolvere le questioni pendenti mediante conversazioni internazionali, mossi solo dal desiderio di evitare il gravissimo pericolo che incombe sull'umanità.

La scuola

(continua dalla 1.a pag.)
a sembrerebbe più opportuno alla Commissione che il disegno di legge n. 129 fosse suddiviso in tanti provvedimenti corrispondenti alle varie materie trattate. In modo che i provvedimenti finanziari appaiano chiaramente ordinati e collegati alle diverse finalità con impostazione sistematica e distinta e più precisa valutazione della spesa impegnata in ciascun settore.

Se la Democrazia cristiana ha tuttavia insistito per portare avanti un compromesso così mal congegnato, se per caso si è trovata spesso in pericolo d'isolamento sul piano politico generale, la unica giustificazione logica che può darsene è che la funzione fondamentale attribuita al provvedimento sia quella d'un valido pre-

testo per svalutare il divieto costituzionale di finanziamento della scuola privata, divieto che da tempo infastidisce le gerarchie ed i gestori della scuola confessionale. La carenza di ogni specificazione a pubblicistica e nel piano è fatta casuale, ma anzi è espressione precisa del segno tendente ad affermare una posizione di neutralità dello Stato rispetto alla scuola pubblica ed alla scuola privata, e quindi una loro eguaglianza di diritto, concezione come sarà facile dimostrare, del tutto estranea alla lettera e allo spirito della nostra Costituzione. È probabile che questo disegno, mantenuto in un ambito di prudente riserva dalla Democrazia cristiana, sia stato reso più esplicito ed addirittura aggressivo dalla crescente mobilitazione clericale che è andata al di là delle stesse impostazioni iniziali, fino alla clamorosa presentazione dell'emendamento Franceschini ma la prospettiva originaria del provvedimento, sia contenuta implicitamente in esso, sia esplicita, ed in questo senso la responsabilità ricade intera sui presentatori.

L'opera voluta condurre a una questione così delicata come quella della parità e del rapporto fra scuola pubblica e scuola privata il finanziamento e la riforma delle strutture, è stata a giudizio della minoranza un grave errore politico. Le condizioni di privilegio assicurate in Italia alla Chiesa dal Concordato del 1929 sono tali, che l'autorità ecclesiastica ha già ottenuto nel passato, purtroppo spesso con la tacita connivenza di partiti laici, tutto quello che ha voluto nell'interesse degli istituti scolastici da essa dipendenti. Da tempo sono in atto contributi diretti o indiretti sul bilancio della pubblica istruzione e su altri bilanci, a favore della scuola privata cattolica, contro il disposto costituzionale. Si è voluto passare da una prassi amministrativa condannabile ad una definitiva sanatoria legislativa, senza considerare che il tentativo di legittimare le sovvenzioni avrebbe incontrato decisive resistenze sul piano costituzionale, diventando un elemento di rottura, fra la Democrazia cristiana ed il resto del Paese, contraddittorio con la ricerca di nuovi equilibri democratici in cui il partito di maggioranza sembrava impegnato. Rinchiudere i cattolici in una cittadella di difesa, ancorché fortissima, nei confronti delle altre espressioni politiche della nostra vita associata rischia di annullare gli sforzi compiuti dalla parte più illuminata di essi per uscire dallo stato di isolamento a cui si erano condannati nel corso del Risorgimento nazionale, e per diventare parte viva di un'ampia dialettica democratica; rischia di far sorgere posizioni di accesso anticlericalismo, che le forze del mondo operaio avevano cercato di superare in una moderna concezione di rispettiva indipendenza fra Stato e Chiesa; ed appare del tutto antistorico, o addirittura paradossale, nel momento in cui la Democrazia cristiana è il più forte dei partiti politici italiani e dispone praticamente di tutte le leve del potere.

Si è diffusa così l'impressione che la Democrazia cristiana subordinasse il suo doveroso impegno nel confronto della scuola di tutti a una revisione costituzionale, da fare sottobanco nell'impossibilità di disporre delle forze sufficienti per avviarla in modo legittimo; e si è ostacolata la possibilità di un dialogo che, sul terreno della scuola, avrebbe dovuto e dovrebbe riunire tutto lo schieramento politico espresso dalla Resistenza e dalla Costituzione repubblicana. Ma, così facendo, si è anche sollecitata una notevole parte del paese a riconoscere nella scuola uno dei nodi essenziali della società, si è risvegliato il senso del pericolo che correva la Costituzione in uno dei più significativi istituti, si sono resi più coscienti molti cittadini e molti lavoratori che una scuola democratica è una conquista difficile, che merita di essere difesa con deciso impegno dalle insidie che la sovverano.

AUGURI

I socialisti della «Venezia» di Bologna portano auguri di guarigione al compagno Gesue Buffoni. Pure auguri gli iscritti alla «Venezia» unitamente alle campagne della commissione femminile, portano alla compagna Irma Neri.

Bologna - Parco della Montagnola

Spettacoli gratuiti dell'XI Festival Avanti!

Sabato 9

Caffè concerto - Inizio ore 20,30

Athos e i suoi solisti

Cantano: Sabrina - Athos Baratta - Carla Passerini - Roberto Baletti

con la grande vedette internazionale

Miranda Martino

Presenta Franco Chelli

Orchestra Vaccari

Cantano: Tino Vitali - Dino Franceschi e ANNA MARI della RAI-TV

con la partecipazione del complesso

Rheno Jazz Gang

componente e vincitore del I Festival Europeo del Jazz 1960

Presenta Zocca

Orchestra Danielli

Cantano: Giorgio Danielli - Renata Miani - Ida Bonazzi - Anita Bergondini

Adriano Cecconi di ritorno dai successi americani

Jolanda Rossin

Vincitrice del Festival di Pesaro

Presentano Manni e Medini

Complesso Merlotti e i 5 Diavoli

Cantano: i 5 Diavoli - Franca e Mioli

Maria de Panicis

Presenta Chelli

Domenica 10

Lunedì 11

Martedì 12

Edizioni Avanti! Collane Il Gallo
Una sana lettura per tutti

Cooperativa di Consumo del Popolo MINERBIO

nei suoi 5 SPACCI
di cui 1 a tipo semi-libero servizio
- Vendita generi alimentari
- carbone, uva, legna
- elettrodomestici

Coop. Consumo del Popolo BARICELLA

Amministrazione: Tel. 86.730 - Via Roma 102

La qualità più genuina
Ai prezzi migliori

Ditta MASTRODONATO



BOLOGNA
Via Clavature n. 2
Telefono 22.18.22

Spettacoli pirotecnici
notturni e diurni
Bengala
Lancio di bombe
con giochi di novità

Consorzio Provinciale delle Cooperative di Produzione Lavoro e Trasporti

(serie il 14 gennaio 1957)
BOLOGNA - VIA OBERDAN, 24

Lavori edili
Lavori specializzati di c.a.
Lavori stradali
Lavori ferroviari
Fognature
Movimenti di terra
Impianti idrico-sanitari
Impianti di riscaldamento
Impianti elettrici
Impianti vari
Infissi in ferro
Infissi in legno

86 COOPERATIVE CONSORZiate
così suddivise:
Cooperative Edili 8
Cooperative Braccianti 8
Cooperative Falegnami 9
Cooperative Trasporti 5
Cooperative Armamento ferroviario 1
Cooperative Fornaciari 3
Cooperative Fontanieri e Lattaiari 2
Cooperative Metallurgiche 4
Cooperative Imbianchini 5
Cooperative Marmoristi e Pavimentatori 7
Cooperative Seccatori e Posatori 1

Lavori per Enti Pubblici e per Privati di qualsiasi natura ed importo

IMPIEGATI! LAVORATORI! Acquistate a PREZZI DI FABBRICA i seguenti prodotti per la Vostra casa: TELEVISORI - FRIGORIFERI - LAVABIANCHERIA LUCIDATRICI - FONOVALIGE - DISCHI - RADIO CUCINE A GAS - ASPIRAPOLVERE ECC. ECC.

NEGOZI Via Indipendenza 68, Tel. 232.084 - Via Ugo Bossi 4, Tel. 228.834 - Strada Maggiore 23, Tel. 233.354 - Via Rizzoli (sottopassaggio) Tel. 231.971 - Bologna
Tutto anche a rate da L. 2.000 mensili - Agevolazioni e sconti per le categorie di impiegati e lavoratori residenti in Bologna e provincia

da **CANTIBELLI**